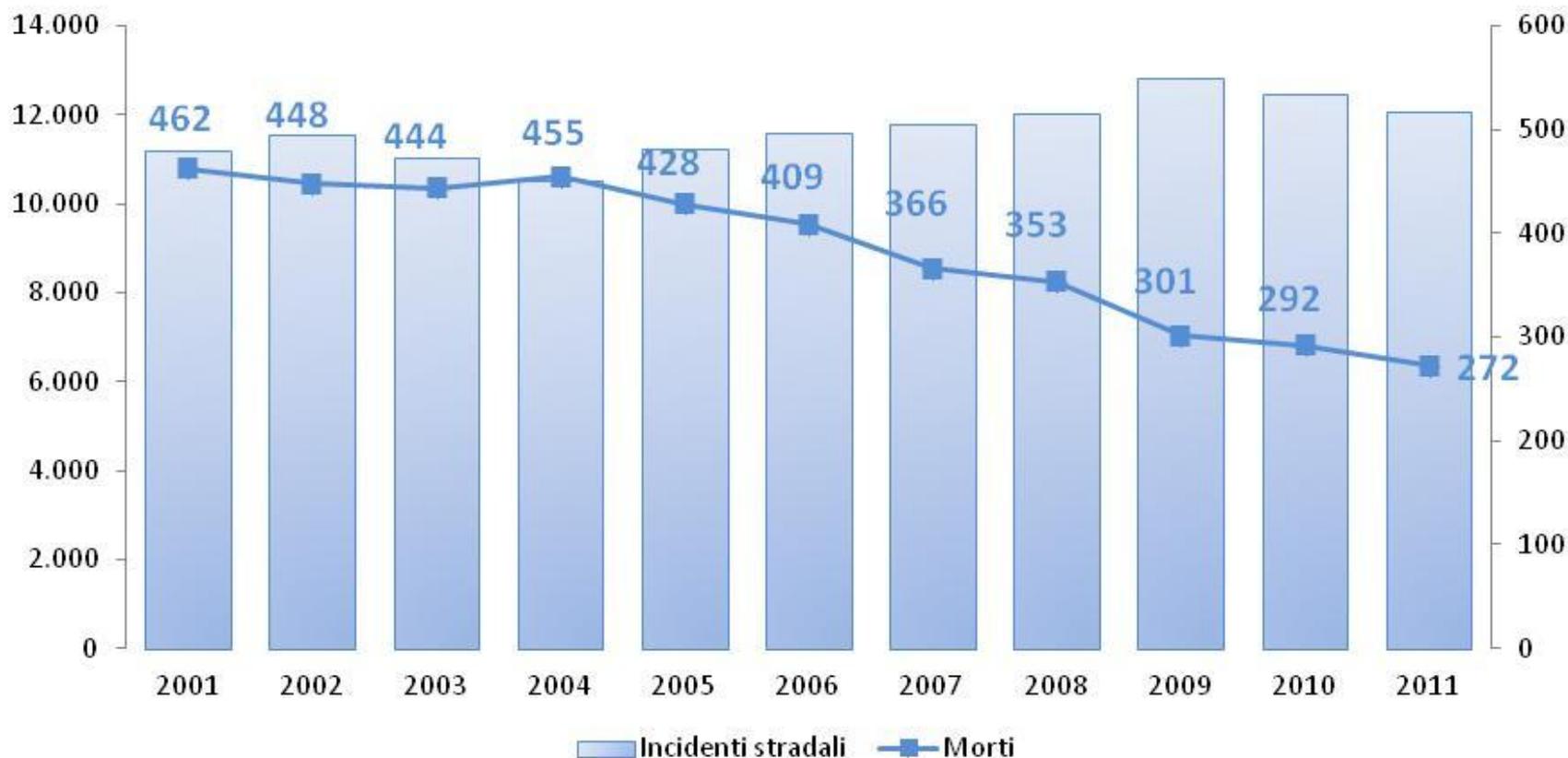


V° Rapporto sulla Sicurezza Stradale

Anno 2011

Meno incidenti e decessi in calo



Nel 2011 si sono registrati 12.053 incidenti stradali che hanno causato il decesso di 272 vittime ed il ferimento di 20.289 individui. Rispetto al 2010 si rileva una riduzione del 3,4% nel numero degli incidenti. L'8,1% degli incidenti ha interessato i pedoni, il 3,8% gli incidenti con almeno una bicicletta coinvolta ed il 23,5% vedono coinvolto almeno una motocicletta.

La riduzione della mortalità e l'obiettivo europeo

Puglia

Incidenti stradali con lesioni a persone	Nel 2011	Nel 2010	Nel 2001
→	12.053	12.479	11.188
Morti →	272	292	462
Feriti →	20.289	20.926	17.812

In media ogni mese nel 2011 si sono verificati

1004 (+36 nel 2010) incidenti stradali con lesione a persone, 22 (+2 nel 2010) morti e 1680 (+60 nel 2010) feriti

Nel 2011 si registra una diminuzione :

rispetto al 2010

del numero dei morti -6,8%

rispetto al 2001

del numero dei morti -41,1%

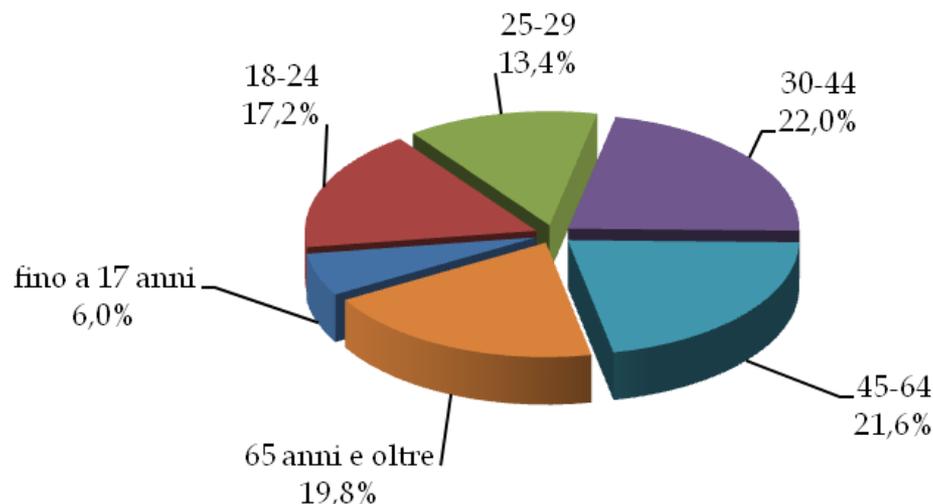
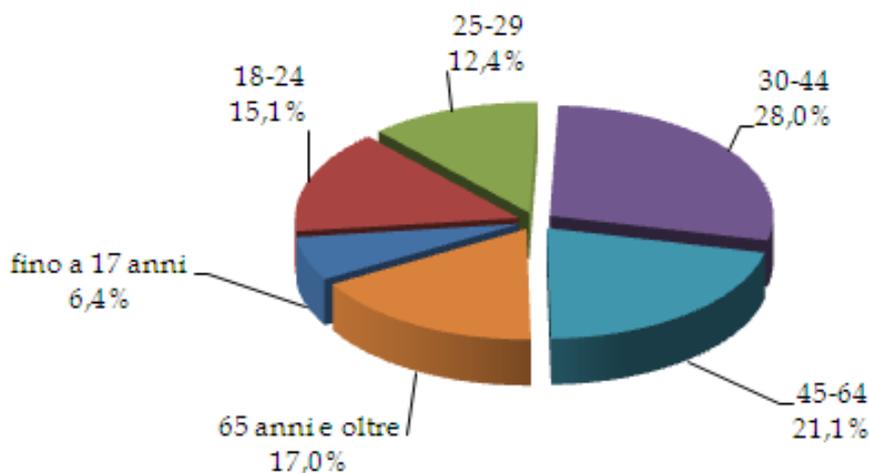
Nel 2010 era -36,8%

e la media regionale italiana era 39,9%

Decessi in calo: in aumento gli under 30

2010

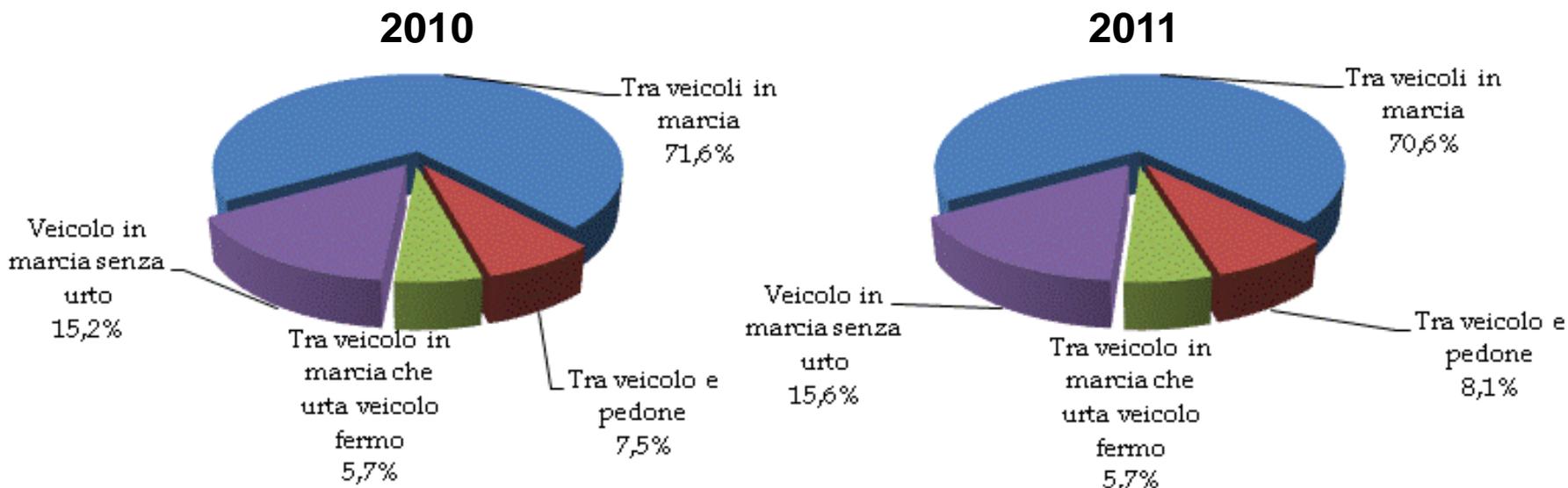
2011



Nel 2011 sono 272 le vittime negli incidenti stradali avvenuti nelle strade pugliesi, in diminuzione rispetto al 2010 (-6,8%). L'80% è di sesso maschile. Il 66% dei deceduti è un conducente, il 12% un pedone e il 22% un trasportato. Il 36,6% ha meno di 30 anni (di cui il 6% minorenne) ed il 19,8% ha più di 65 anni. Il 23,2% dei deceduti era alla guida di una motocicletta ed il 3,4% era alla guida di una bicicletta.

Che tipo di incidente?



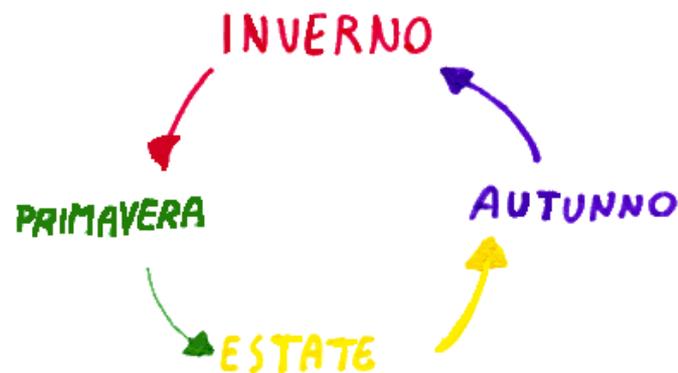


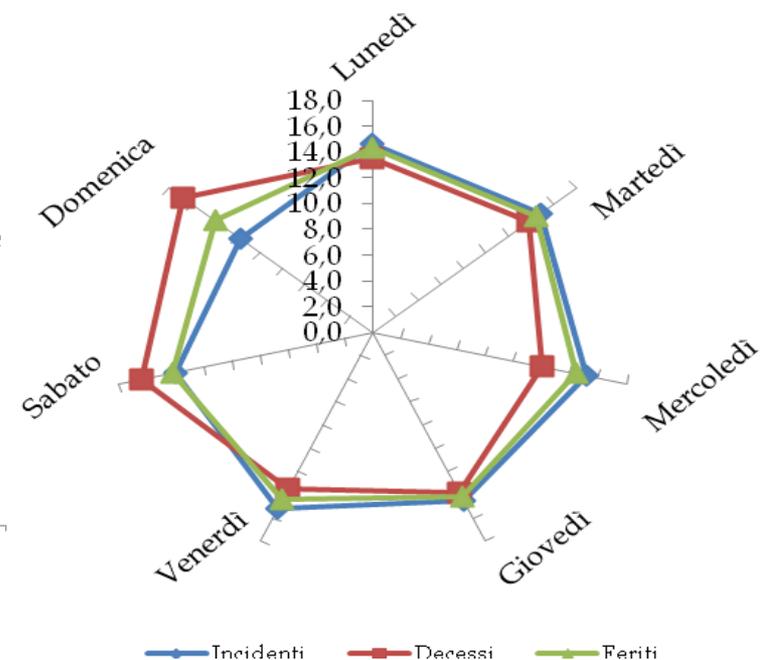
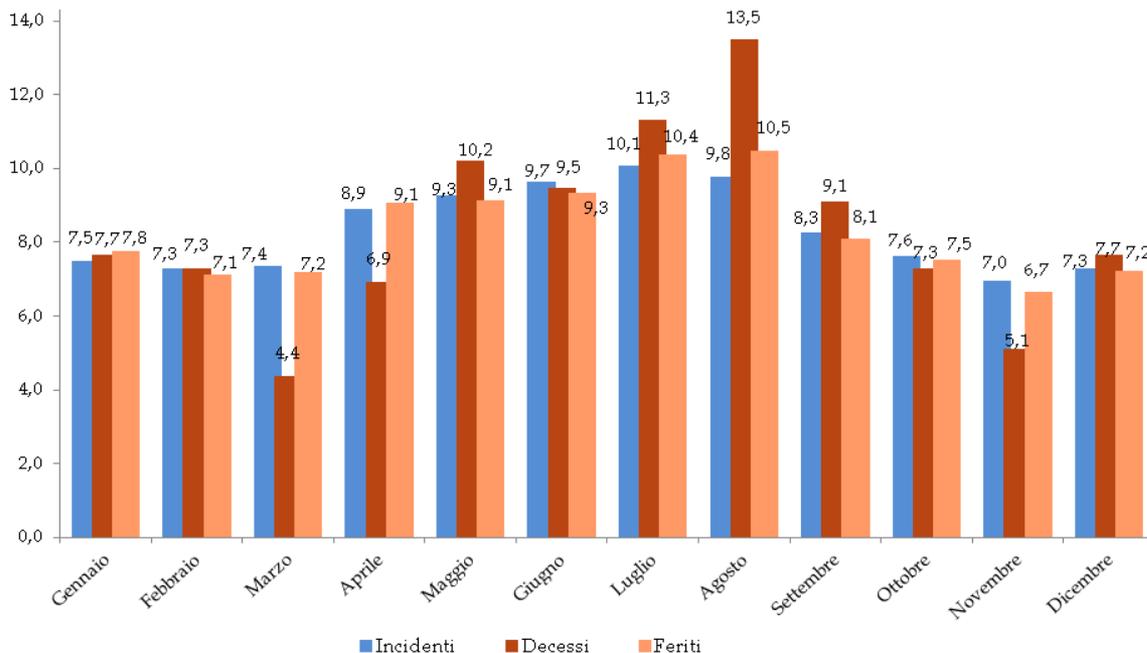
Più numerosi gli incidenti tra veicoli pari al 70,6% ed in leggero calo rispetto al 2010; crescono i sinistri per fuoriuscita

In aumento i sinistri con pedoni: dal 7,5% del 2010 all'8,1% del 2011 con un +25% di deceduti; il 57% dei deceduti aveva più di 65 anni, il 13% tra i 45-64 anni, il 20% alla fascia d'età 30-44 anni.

Tra i pedoni feriti circa il 20% è minorenne ed il 30% ha più di 65 anni; l'8% è compreso nella fascia d'età 18-24 anni, il 15% nella fascia 30-44anni ed il 22% nella fascia d'età 45-64 anni.

Quando accadono?





50% di incidenti accaduti tra primavera ed estate: Ad Agosto, Luglio e Maggio in media è morto un individuo al giorno

Le ore di punta

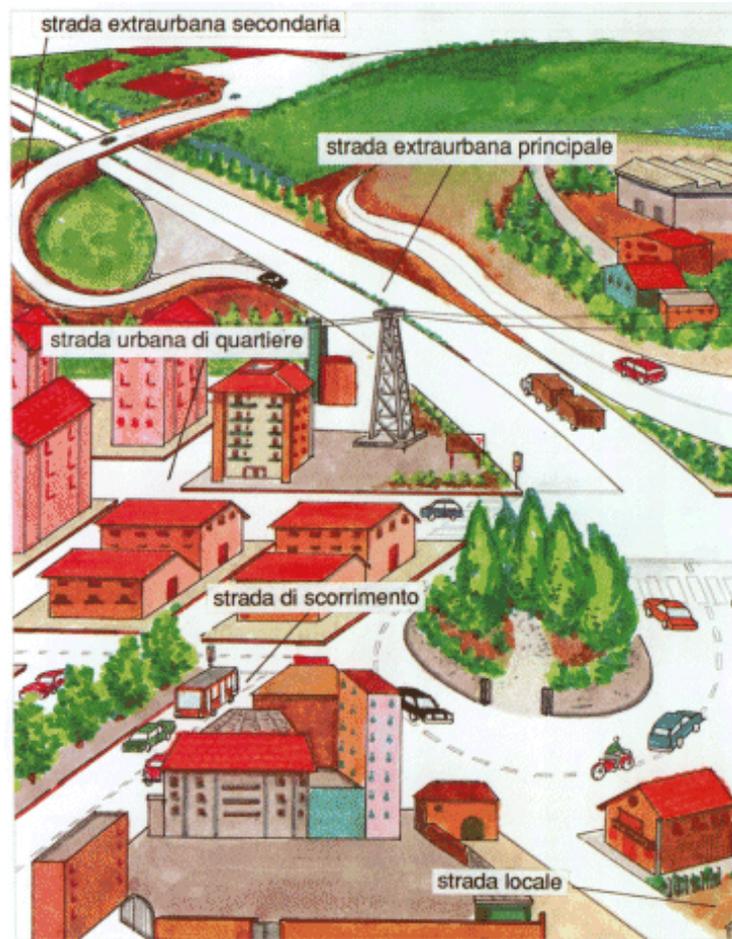
Mercoledì e venerdì i giorni più incidentati. Sabato e domenica ad ex aequo maglia nera. Rispetto al 2010 il week-end conta il 20% in meno dei deceduti

Tra le 9 e le 15 più incidenti; meno incidenti di notte (00-06)

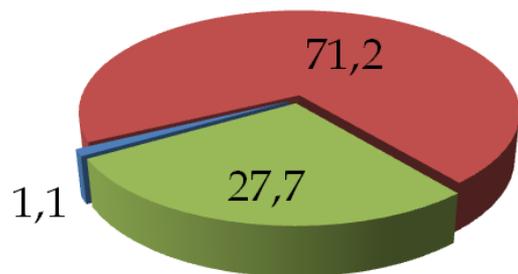
Si muore di più tra le 15-18 e le 9-12 ma il rischio di mortalità è più alto di notte:

Im (0-3)= 5,3; Im (3-6)= 10,6; Im(9-12)=1,9 e Im(15-18)= 2,7

Dove accadono ?

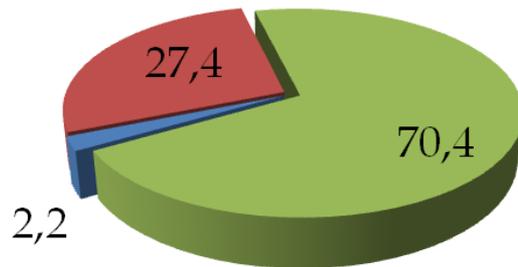


Incidenti



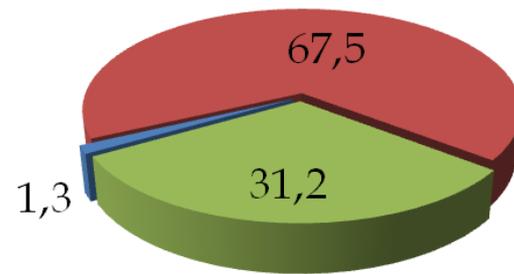
■ Autostrada

Deceduti



■ Nell'abitato

Feriti



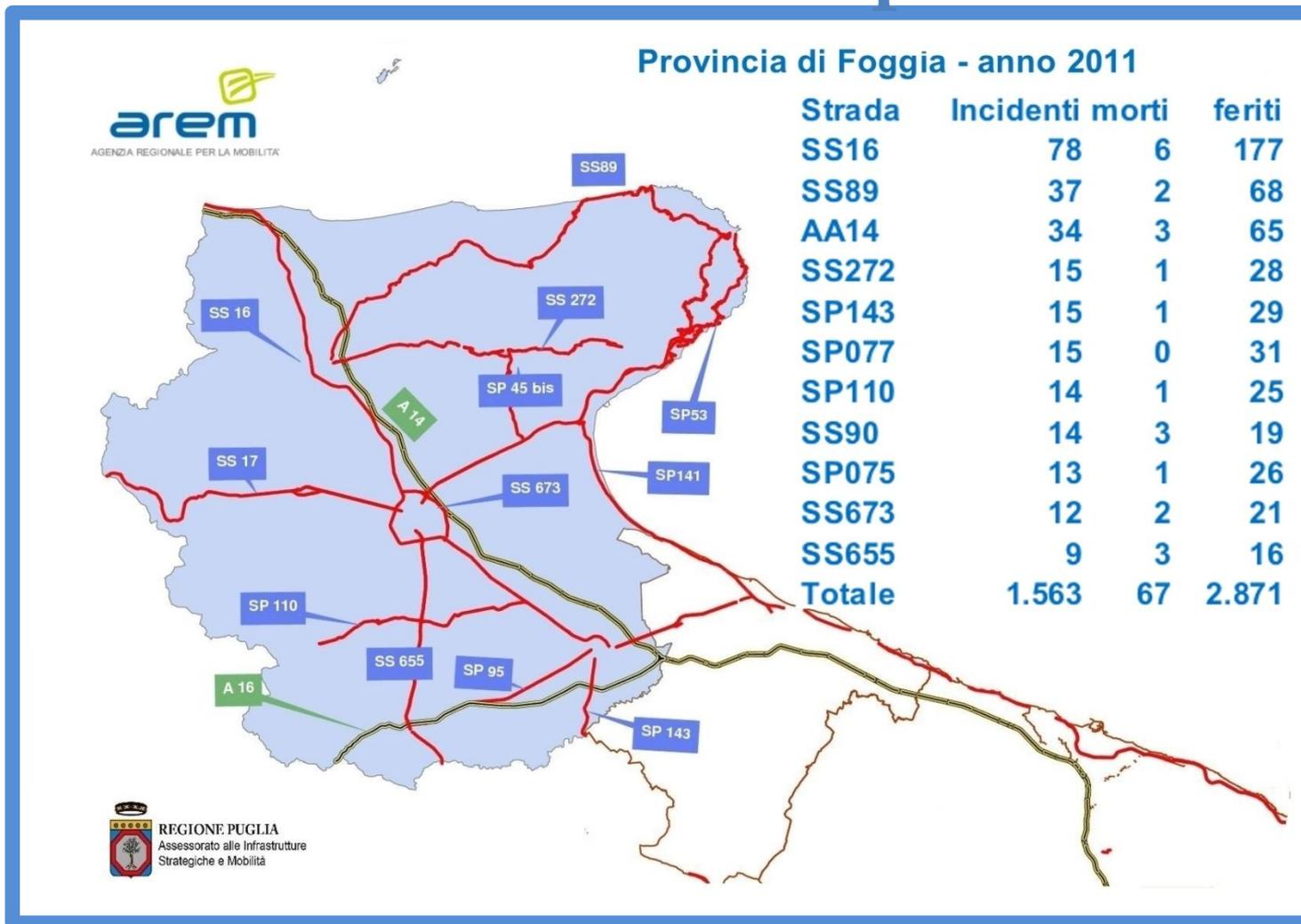
■ Fuori dall'abitato

Rispetto al 2010 le SP e le SS fuori dall'abitato osservano una riduzione del numero dei decessi pari al 14,6% ed al numero di sinistri pari al 9,8%. In autostrada, rispetto al 2010, si è osservato un sensibile calo della mortalità (-30%).

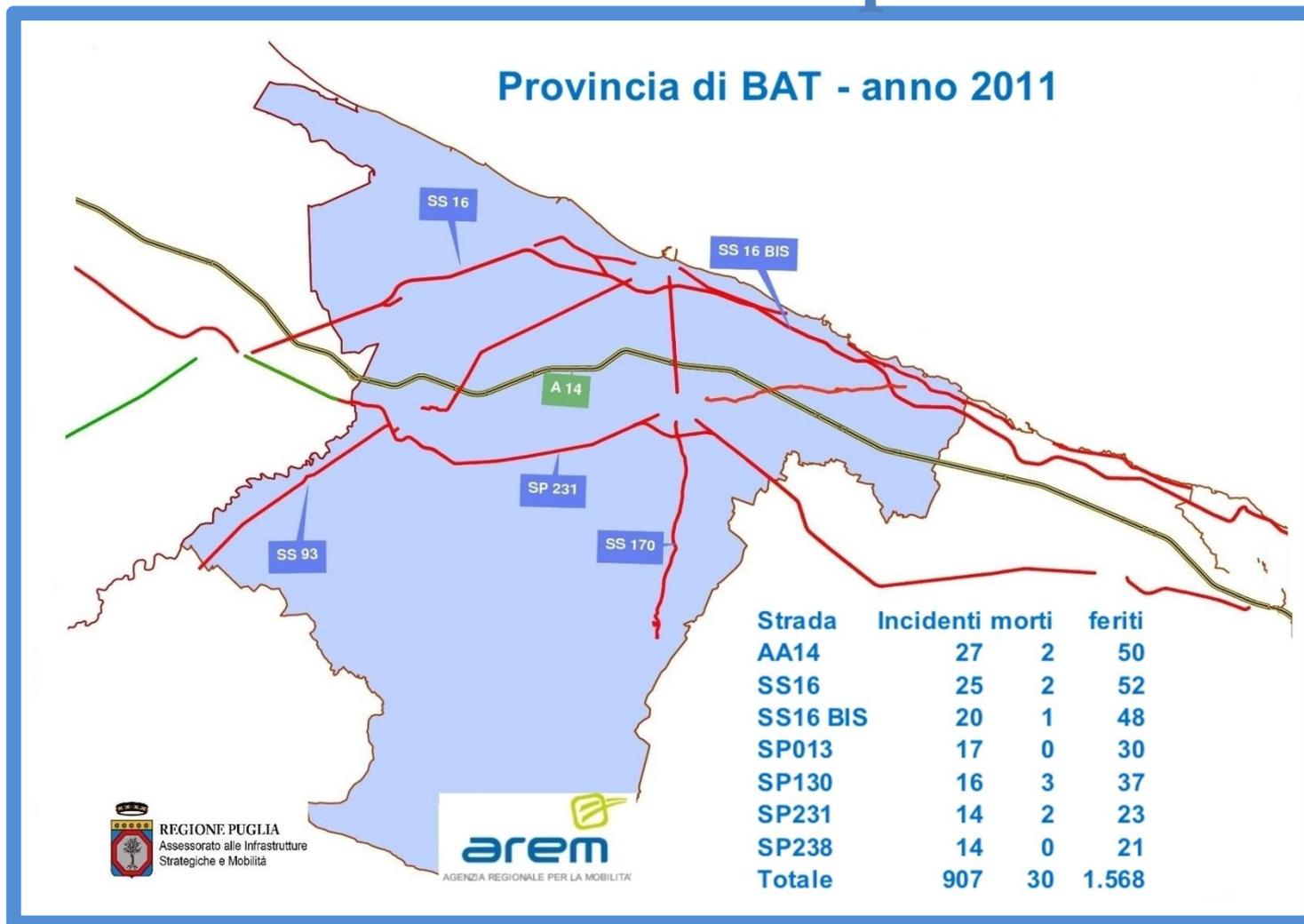
Circa la metà dei sinistri stradali si è verificato in concomitanza di incroci (50,6%): di cui il 50% determinato dal mancato rispetto del segnale di stop, precedenza e del segnale semaforico.

Circa il 37% degli incidenti è avvenuto in rettilineo e la circostanza presunta di incidente più comune è la guida distratta (35,5%) e l'eccesso di velocità (15%).

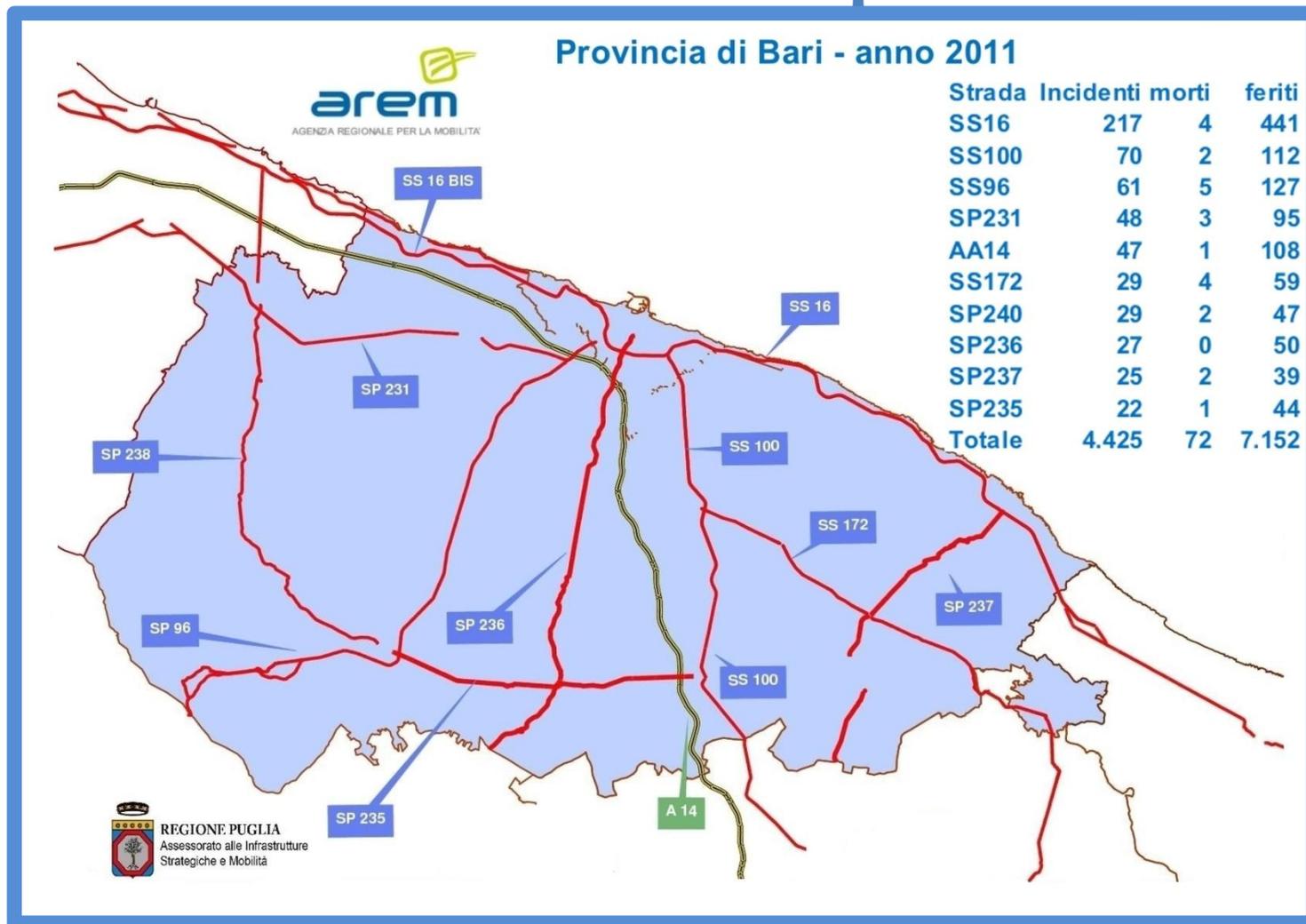
Le Statali e le Provinciali più incidentate



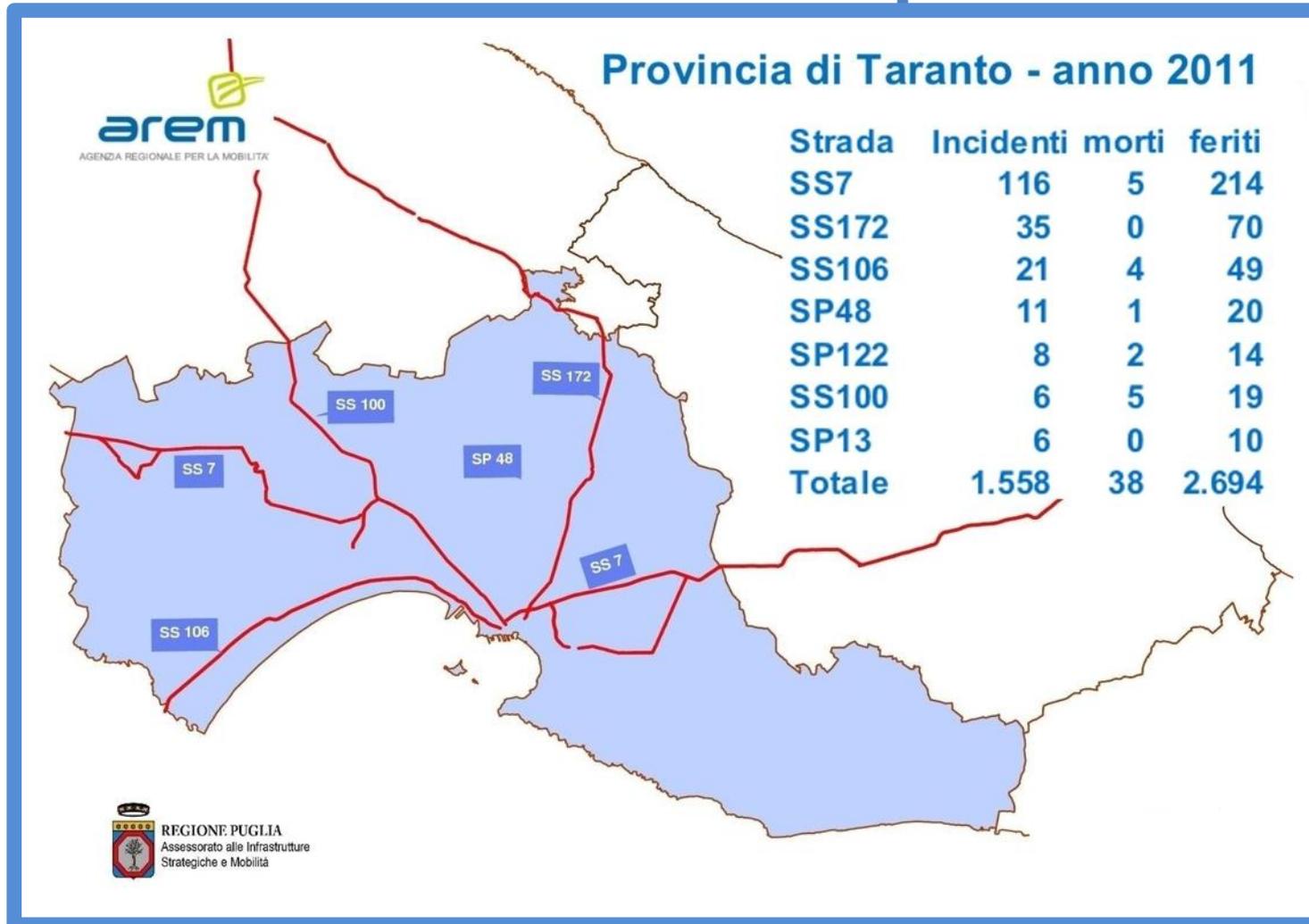
Le Statali e le Provinciali più incidentate



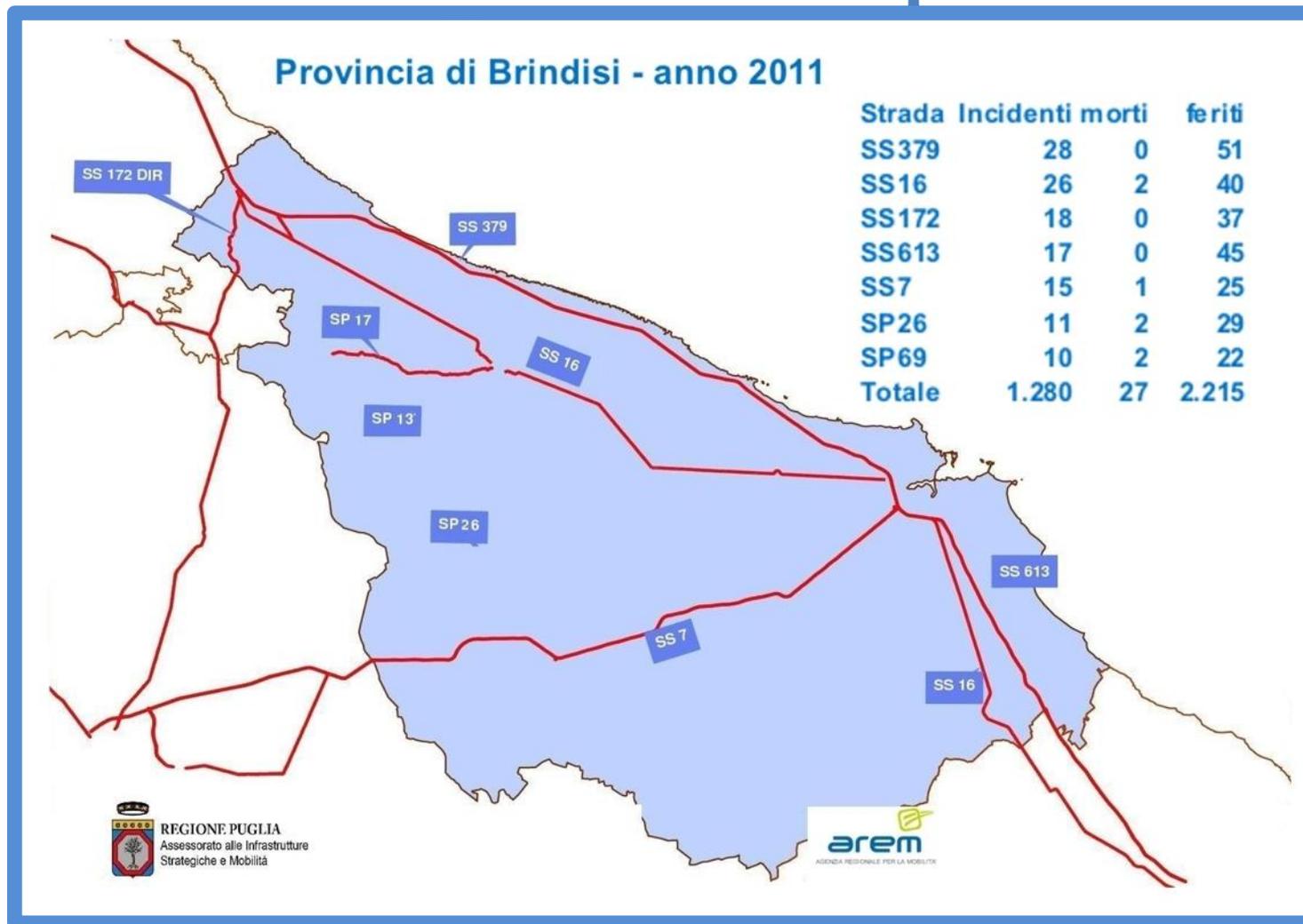
Le Statali e le Provinciali più incidentate



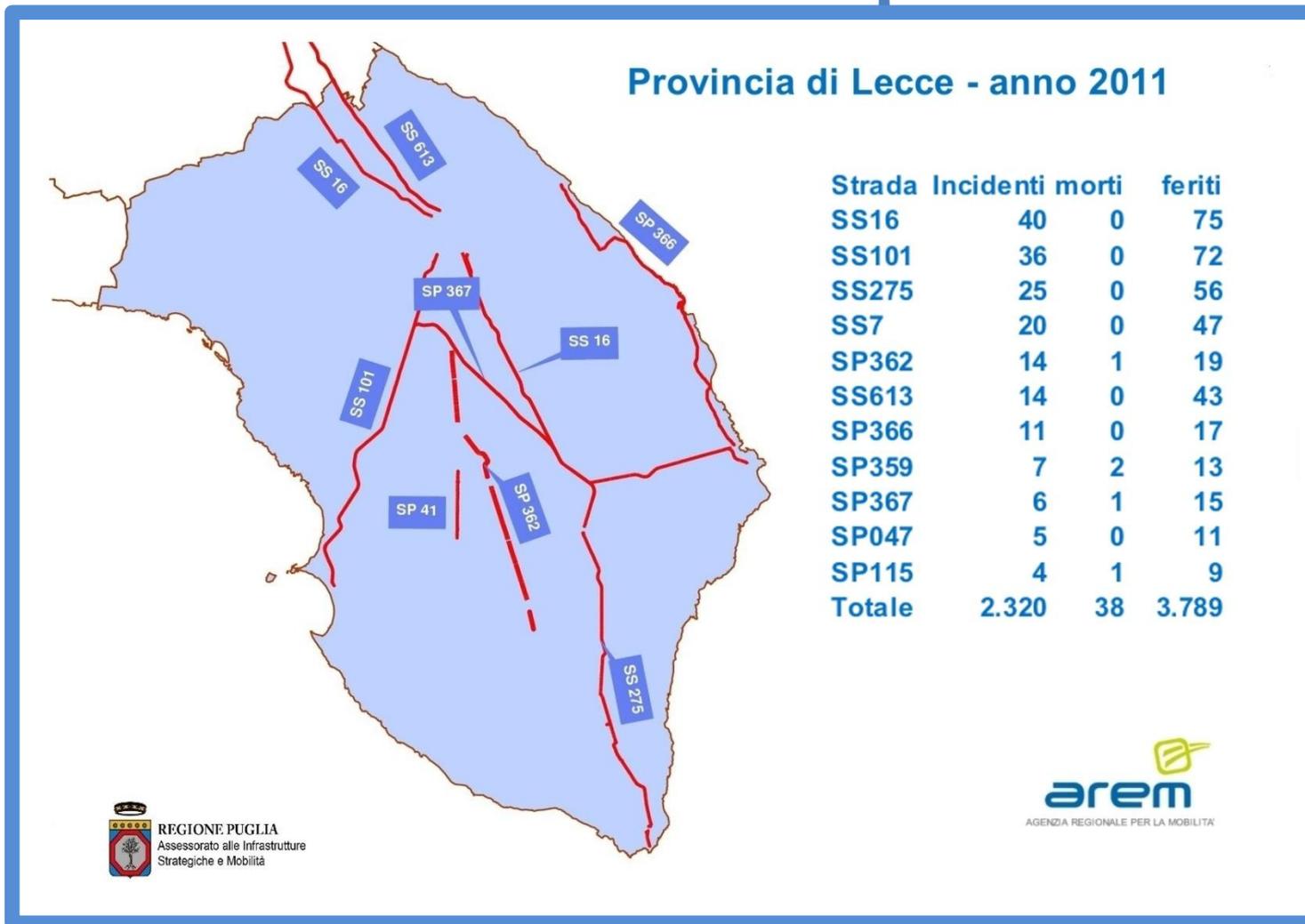
Le Statali e le Provinciali più incidentate



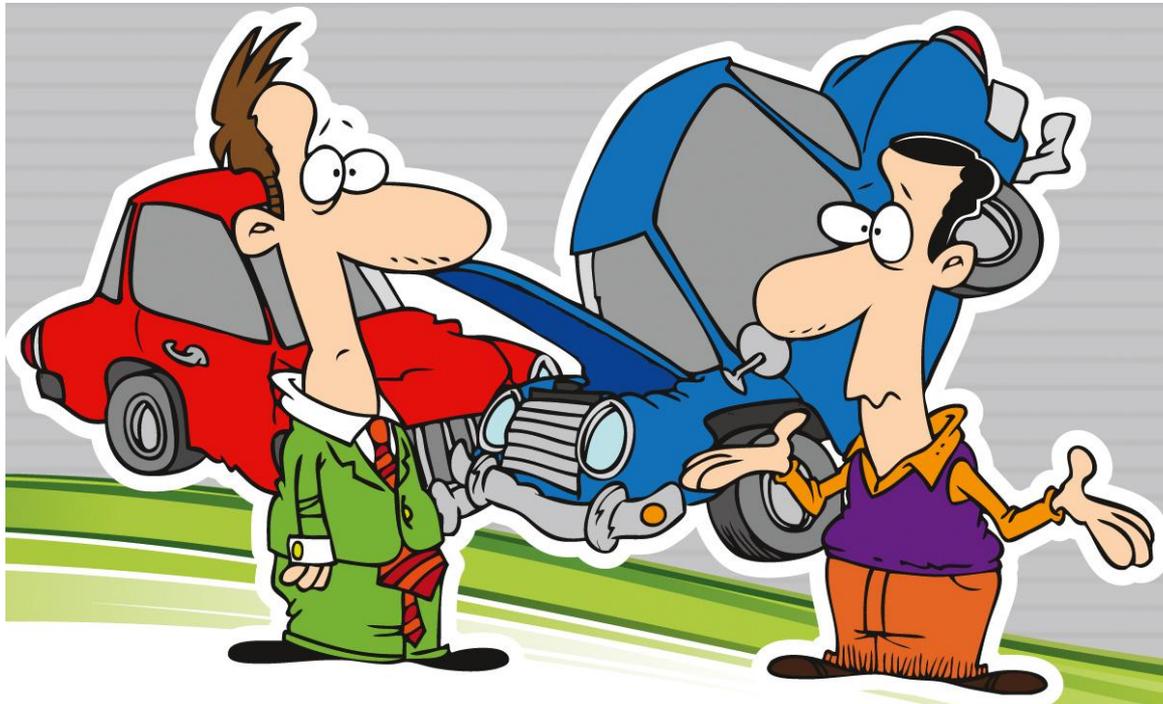
Le Statali e le Provinciali più incidentate



Le Statali e le Provinciali più incidentate

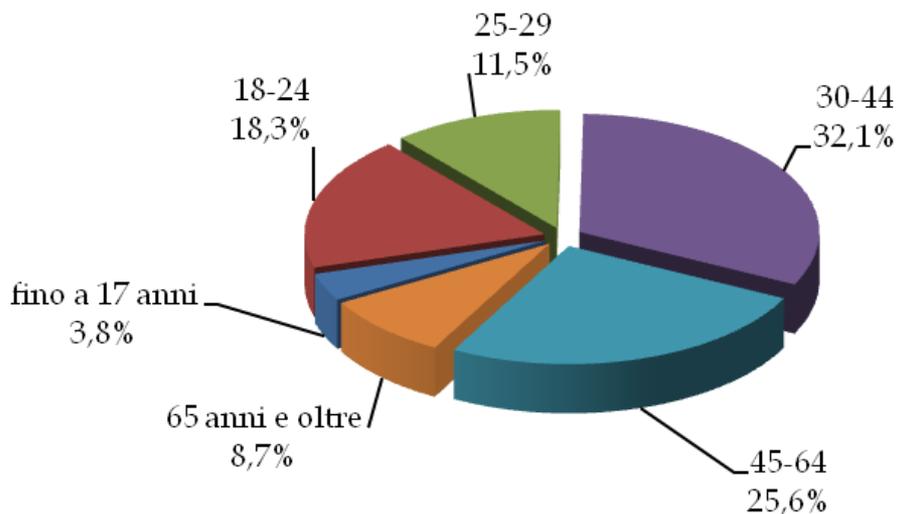


Chi sono i protagonisti?

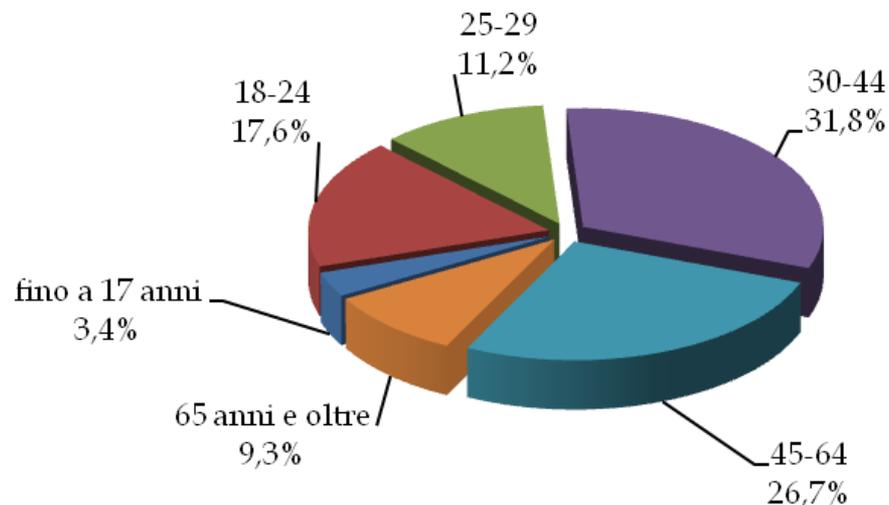


I conducenti

2010



2011



Oltre 20mila conducenti di cui il 76% di sesso maschile. Rispetto al 2010 in calo i minorenni ed i giovani fino a 29 anni; in aumento gli adulti 45-64 (24,3% nel 2009, 25,6% nel 2010, 26,7% nel 2011) e gli anziani ultrasessantacinquenni (8,2% nel 2009, 8,7% nel 2010, 9,3% nel 2011).

La mappa degli incidenti mortali



Il 43% dei conducenti deceduti aveva tra i 45-64 anni e più di 65 anni; il 3% < 18 anni; il 30% < 30 anni ed il 25% tra i 30 e 44 anni; Rispetto al 2010 -27,7% incidenti mortali tra veicoli; +19,2% investimento pedoni; +12,9% incidenti con un solo veicolo coinvolto: il 21% 18-24 anni, il 19% 25-29 anni, 25% 30-44 anni.

Le principali circostanze presunte di fuoriuscita di strada sono l'eccesso di velocità e la distrazione; solo in alcuni casi si segnala l'improvvisa presenza di animali in strada.

6 Agosto 2012

Assessore alla mobilità: Guglielmo Minervini

Direttore generale Arem: Antonio Marra

**Redazione e cura di Pierpaolo Bonerba
Ufficio Monitoraggio Sicurezza Stradale
AREM**

Nota Bene:

L'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia, in virtù del protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra ISTAT, Ministero dell'Interno (servizio Polizia Stradale), Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, UPI e ANCI ha aderito, per il triennio 2011-2013, alla gestione decentrata della rilevazione degli incidenti stradali di titolarità dell'ISTAT ed è deputata alla raccolta delle suddette informazioni. Attraverso il sistema informativo regionale SIRIS (www.cremss.puglia.it/siris), pervengono i dati relativi agli incidenti stradali con lesioni rilevati dalle forze dell'ordine che operano all'interno del territorio pugliese (Polizie locali e Carabinieri). Istat si occupa di inoltrare all'AREM gli incidenti avvenuti sul territorio pugliese rilevati dalla Polizia Stradale. Dopo le opportune operazioni di verifica e di controllo AREM invia i dati ad ISTAT, che a sua volta, utilizza ulteriori procedure automatiche di controllo e correzione, secondo criteri deterministici e probabilistici, per eliminare contraddizioni o carenze. Per queste ragioni i dati sono da considerarsi provvisori, in quanto potrebbero differire per qualche unità da quelli ufficiali che verranno diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica a Novembre.